



PATTO PER L'INNOVAZIONE DEL LAVORO PUBBLICO E LA COESIONE SOCIALE

UN ACCORDO CONCERTATO PER IL RISCATTO DELLE PP.AA. E DEL PAESE

Il 10 Marzo Governo, Cisl, Cgil, Uil hanno firmato a Roma un Accordo che richiama le parti a una profonda innovazione dei comparti pubblici aprendo, nel metodo, a una nuova stagione di riforme concertate. L'Intesa, che andrà implementata con specifici provvedimenti e sui diversi tavoli negoziali, mette al centro il ruolo delle relazioni sindacali e impegna lo Stato a realizzare innovazioni strutturali a lungo invocate dalla Cisl e dalle sue Federazioni del lavoro pubblico.

- Impegno dello Stato a sbloccare gli investimenti su digitalizzazione, informatizzazione e innovazione tecnologica.
- Si dà avvio alla nuova stagione contrattuale, nella quale l'elemento perequativo diventa componente strutturale della retribuzione generale.
- Centralità della contrattazione nella definizione della nuova organizzazione del lavoro.
- Lo smartworking non sarà più "imposto" dalle dirigenze ma pienamente contrattato, insieme ai nuovi criteri di lavoro per obiettivi e alle nuove tutele su orari massimi, fasce di reperibilità, diritto alla privacy e alla disconnessione, permessi e salario accessorio.
- La formazione diventa un diritto soggettivo esigibile da tutti i lavoratori pubblici.
- Si prevede un piano di riqualificazione e certificazione delle competenze con una mappatura delle professionalità interne, per valorizzare le risorse esistenti, dando più opportunità di carriera alle lavoratrici e ai lavoratori, servizi adeguati ai reali bisogni dei territori.
- Forte impegno alla stabilizzazione del lavoro precario e al rilancio delle assunzioni, che dovranno avvenire sulla base di nuove regole, più rapide e sensibili alle esigenze dei territori, tenendo conto delle competenze già disponibili fra il personale in servizio.
- Cambia la classificazione del personale, con il superamento di mansioni vetuste e l'introduzione di nuovi profili adeguati ai tempi.
- Superati i vincoli sulla contrattazione decentrata. I lavoratori pubblici potranno partecipare di accordi integrativi senza limiti
- Si abbatte il muro che divide lavoro pubblico e privato rispetto al regime fiscale applicato sul welfare contrattato. Lavoratrici e lavoratori delle pubbliche amministrazioni potranno beneficiare delle stesse decontribuzioni e defiscalizzazioni già applicate nei comparti privati.
- Rafforzato il sistema di partecipazione all'interno delle amministrazioni attraverso gli Organismi paritetici per l'innovazione.

**Investimenti, partecipazione, contrattazione:
ripartiamo dal lavoro per rilanciare
Pubbliche Amministrazioni sempre più al servizio
dei cittadini, delle imprese, dell'Italia.**